

Arie.

Impitoyables dieux,  
Suspendez la vengeance!  
Que le bienfait de sa présence  
Enchante un seul moment ces lieux,  
Et Julia, soumise à votre loi severe,  
Abandonne à votre colere  
Le reste infortuné de ses jours odieux!

Ouverture zu „Leonore“ (Nr. 3) von L. van Beethoven.

Duett aus der Oper: „L' Elisir d' amore“ von Donizetti, gesungen von Fräulein *Bianchi* und Herrn *Eilers*.

*Adina.*

Quanto amore! ed io, spietata,  
Tormentai sì nobil cor!

*Dulcamara.*

Essa pure è innamorata:  
Abbisogna del liquor.

*Adina.*

Dunque adesso . . . è Nemorino  
In amor sì fortunato!

*Dulcamara.*

Tutto il sesso femminile  
È pel giovane impazzato.

*Adina.*

Ah! e qual donna è a lui gradita?  
Qual fra tante è preferita?

*Dulcamara.*

Egli è il gallo della checca,  
Tutte segue, tutte becca.

*Adina.*

Ed io sola, sconsigliata,  
Possede si nobil cor!

*Dulcamara.*

Essa pure è innamorata,  
Ha bisogno del liquor.

Bella Adina! quà un momento!  
Più t'appressa! sù la testa!  
Tu sei cotta, io l'argomento  
A quel' aria afflitta e mesta.  
Se tu vuoi?

*Adina.*

S'io vò che cosa?

*Dulcamara.*

Sù la testa, schizzinosa!  
Se tu vuoi, ci ho la ricetta,  
Che il tuo mal guarir potrà.

*Adina.*

Ah! Dottor, sarà perfetta,  
Ma per me virtù non ha.

*Dulcamara.*

Vuoi vederti mille amanti  
Spasimar, languire al piede?

*Adina.*

Non saprei che far di tanti:  
Il mio core un sol ne chiede.

*Dulcamara.*

Render vuoi gelose e pazze  
Donne, vedove, ragazze?